



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE PER IL MIGLIORAMENTO DELLO STATO QUALITATIVO DEI CORPI IDRICI CON IMPATTI DA FITOFARMACI UTILIZZATI IN AGRICOLTURA AI SENSI DELL'ART. 8 DELLE NORME D'ATTUAZIONE DEL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE

tra:

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO, con sede in Trento, piazza Dante 15, c.f. 00337460224, rappresentata dall'Assessore alle Infrastrutture e all'ambiente Mauro Gilmozzi

E

ASSOCIAZIONE CONSORZIALE PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI TARENTINI (APOT) con sede in Trento, Via Brennero 322, c.f. 01386220220, rappresentata dal Presidente Ennio Magnani

E

FONDAZIONE EDMUND MACH (FEM) con sede in San Michele all'Adige, Via Edmund Mach 1, c.f. 02038410227, rappresentata dal Presidente Andrea Segrè

Prot. n. 477610/2015

Premesso che

L'art. 8 delle Norme d'Attuazione del Piano di Tutela delle acque prevede che entro centottanta giorni dall'approvazione del Piano la Giunta provinciale definisca con enti pubblici o privati e con le associazioni delle categorie interessate uno o più accordi di programma per stabilire i termini e le modalità di attuazione delle misure previste al capitolo 1.2 dell'Allegato G nonché gli obiettivi di miglioramento dello stato di qualità dei corpi idrici. Nei medesimi accordi è definito un Piano di monitoraggio periodico per la verifica dei risultati raggiunti e sono individuate le misure da attuare qualora non siano raggiunti i risultati attesi.

Il capitolo 1.2 dell'all.G dello stesso Piano prevede, al fine di perseguire un uso più razionale dei prodotti fitosanitari sulle colture agrarie e quindi limitare la dispersione di tali sostanze nell'ambiente e nei corsi d'acqua a livello provinciale, la necessità di adottare misure specifiche atte a contenere la diffusione dei fitofarmaci nelle acque superficiali.

Questo in relazione all'individuazione di alcuni corpi idrici con uno stato qualitativo inferiore a buono e riconducibile alla presenza di fitofarmaci nelle acque.

I corpi idrici sono i seguenti:

A300000000100tn	TORR. NOCE
A304000000040tn	TORRENTE TRESENICA
A304A20010010tn	RIO ROSNA
A352000000030tn	TORRENTE NOVELLA
A3A3A10010010tn	RIO RIBOSC
A3A4010000010tn	RIO DI TUAZEN O RIO DI DENNO
A3Z2020000010tn	RIO SETTE FONTANE
A3Z2020000020tn	RIO SETTE FONTANE
A00201F000020tn	ROGGIA DI BONDONE
A00201F000030tn	ROGGIA DI BONDONE
A002A1F001010tn	FOSSA MAESTRA DI ALDENO
A0A4010000030tn	TORRENTE ARIONE

L'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, il Servizio Agricoltura della Provincia, APOT, FEM, hanno concordemente stabilito che per dare attuazione a quanto sopra citato sia necessario provvedere a dar corso alle seguenti iniziative distinguibili in misure generali e misure specifiche riconducibili ad attività di formazione, adeguamento tecnologico, controlli e monitoraggi nonché un progressivo adeguamento alle linee previste dal Piano nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN).

In parte le attività oggetto del presente accordo sono già state avviate.

Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue:

Art. 1
Premesse

Le premesse sono parte integrante del contenuto del protocollo d'intesa e impegnano le parti.

Art.2
Finalità ed obiettivi

Il presente accordo stabilisce i termini e le modalità di attuazione delle misure indicate nelle premesse

Art. 3
Misure generali

1. Per l'applicazione delle misure generali APOT si impegna a:
 - a) svolgere con il supporto di FEM attività di formazione rivolta ai propri associati sul PAN, attività già iniziata e che si svilupperà nei prossimi anni secondo un calendario che verrà definito annualmente nonché a sensibilizzare verso l'acquisto di atomizzatori tecnologicamente avanzati.
 - b) svolgere le attività di controllo sui propri associati come previste dal disciplinare di produzione integrata vigente ed in particolare:
 - corretta tenuta dei quaderni di campagna e corretto utilizzo dei prodotti fitosanitari;
 - controllo funzionale delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari;
 - verifica della corretta applicazione dei diffusori utilizzati per la confusione sessuale;
 - verifica del corretto utilizzo dei diserbanti;
 - prelievi in campo di foglie e frutticini per la ricerca di molecole non autorizzate su almeno 150 campioni;
 - prelievo di almeno 500 campioni di mele all'anno per la ricerca di prodotti non ammessi;Resta inteso che eventuali report od informazioni necessari per le finalità previste dal presente accordo potranno essere fornite in forma aggregata, seriale ed anonima.
2. La Provincia autonoma di Trento s'impegna:
 - a fare osservare il regolare svolgimento degli accordi tra le parti e a promuovere la collaborazione fra le stesse e la pubblica amministrazione al fine della pronta ed esatta realizzazione delle misure;
 - ad eseguire i monitoraggi per la verifica dell'efficacia delle misure secondo quanto previsto dall'articolo 7.
3. FEM si impegna per tutta la durata del presente accordo a:
 - fornire costante supporto ad APOT nel campo della formazione dei propri associati
 - approfondire la tematica della riduzione dell'inquinamento da fitofarmaci attraverso i corsi informativi con gli agricoltori
 - entro il 2015 censire e controllare attraverso apposite schede già predisposte i caricabotte presenti sul territorio provinciale, anche la fine di individuare interventi di adeguamento che dovessero rendersi necessari.
 - promuovere l'attività di ricerca nella direzione di una progressiva sostituzione delle molecole più nocive con altre meno dannose

- sperimentare modalità tecniche atte a favorire il corretto smaltimento delle miscele residue e delle acque di lavaggio;
- sperimentare tecniche di distribuzione innovative e di altri sistemi per il contenimento della deriva;
- sperimentare l'introduzione di nuove varietà frutticole resistenti.

Art. 4

Risultati attesi dalla applicazione delle misure di cui all'art.3

A seguito dell'attuazione delle misure generali ci si attende:

- scomparsa dei principi attivi non ammessi dal disciplinare di produzione integrata su tutti i corpi idrici citati in premessa
- per il per il corpo idrico A304000000040tn del torrente Tresenica il raggiungimento dello stato qualitativo "buono" entro il 2021
- per il per il corpo idrico A304A20010010tn del torrente Rosna il raggiungimento dello stato qualitativo "buono" entro il 2021
- per il corpo idrico A300000000100tn del torrente Noce un avvicinamento verso il limite inferiore della classe di qualità "buono" per l'indice STAR-ICMi entro il 2021

Art. 5

Misure specifiche

Allo scopo di mettere in atto un'azione incisiva per la riduzione della presenza di fitofarmaci nei corpi idrici, APOT si impegna a sperimentare sul Rio Ribosc nel corrente anno le seguenti azioni:

- Entro il 31 maggio 2015 nelle aree in prossimità del rio Ribosc e dei suoi affluenti attuazione di una strategia di difesa dalla psilla *C.picta* che escluda l'impiego del Clorpirifos per tutti i frutteti confinanti con il rio Ribosc e suoi affluenti per una fascia minima di 30 metri.
- Entro il 31 maggio 2015 localizzazione e controllo dei caricabotte insistenti nell'area mediante la compilazione di un'apposita scheda.
- Entro il 30 giugno 2015 individuazione di eventuali criticità dei caricabotte e proposta di azioni correttive.
- Entro il 31 luglio 2015 controlli mirati sui terreni agricoli dei produttori afferenti ad APOT con prelievo ed analisi di foglie e frutti per verificare l'eventuale presenza di residui di Clorpirifos nella fascia di 30 metri
- Entro il 30 novembre 2015 controllo quaderno di campagna in Cooperativa da parte di tecnici per la verifica del rispetto delle indicazioni fornite.
- Entro 31 maggio 2015 analisi delle acque prelevate in prossimità dei carica botte (monte e valle)
- A cura di FEM/CTT fra maggio e novembre 2015 saranno tenuti incontri in campagna con frutticoltori per la corretta modalità di trattamento.

Allo scopo di verificare gli effetti delle azioni promosse da APOT e FEM/CTT, APPA si impegna durante l'anno corrente a :

- monitorare in almeno 10 punti della rete idrica del bacino del Rio Ribosc i fitofarmaci nelle acque nella fase precedente i trattamenti, durante gli stessi e nella fase successiva
- prelevare le aliquote d'acqua presso i carica botte

- interpretare e mettere a disposizione ad APOT e FEM i risultati provenienti dalle campagne di monitoraggio
- implementare azioni di coinvolgimento di tutti i frutticoltori e di altri settori produttivi.

Art. 6

Risultati attesi dall'introduzione delle misure di cui all'art. 5

I risultati attesi della fase sperimentale sono:

- contenimento della concentrazione di Clorpirifos al di sotto dello standard di qualità ambientale di cui alla Tab. 1/a del punto A.2.6 dell'allegato 1 al DM 8 novembre 2010, n.260.

Se dalla attività di sperimentazione si ottenesse il risultato atteso la stessa metodologia di azione verrà avviata sui corpi idrici A3Z2020000010tn e A3Z2020000020tn del rio Settefontane, sul corpo idrico A3A4010000010tn del Rio Tuazen, sul corpo idrico A352000000030tn del torrente Novella, sui corpi idrici A00201F000020tn e A00201F000030tn della Roggia di Bondone, sul corpo idrico A002A1F001010tn della Fossa Maestra di Aldeno e sul corpo idrico A0A4010000030tn del torrente Arione.

Art. 7

Misure in caso di mancato raggiungimento dei risultati di cui all'art.3 bis

Posto che per il corpo idrico A304000000040tn del torrente Tresenica e per il corpo idrico A304A20010010tn del torrente Rosna è previsto il raggiungimento dello stato qualitativo "buono" entro il 2021 è necessario verificare entro il 31 dicembre 2017 che la tendenza al miglioramento sia già stata delineata.

Entro tale data sul corpo idrico A304A20010010tn del torrente Rosna e sul corpo idrico A304000000040tn del torrente Tresenica dovrà essere confermato in tutti i campioni prelevati nell'ambito del il monitoraggio ai sensi del D.lgs. 152/06 il contenimento della concentrazione di Clorpirifos al di sotto dello standard di qualità ambientale di cui alla Tab. 1/a del punto A.2.6 dell'allegato 1 al DM 8 novembre 2010, n.260. Nel caso contrario si procederà alla sostituzione del Clorpirifos con altri principi attivi di equivalente efficacia ma meno impattanti sull'ambiente individuati da FEM e sulla scorta dei risultati provenienti dall'applicazione delle misure specifiche di cui al punto 3 del presente accordo.

Entro la medesima data si dovrà assistere al passaggio nella classe di qualità "sufficiente" per l'indice STAR_ICMi.

Qualora entro il 31.12.2020 non si sia raggiunto il risultato atteso di cui al paragrafo precedente, si realizzeranno fasce riparie per uno spessore di almeno 10 metri negli appezzamenti prospicienti i corsi d'acqua.

Art. 8

Attività di monitoraggio

APPA svolge annualmente una campagna di monitoraggio secondo le modalità previste dall'allegato 1 al DM 8 novembre 2010, n.260 volta a verificare i risultati raggiunti dalle azioni proposte nel presente accordo.

Art. 9

Durata, ambito di applicazione e patti relativi all'efficacia dell'accordo

Le parti convengono che il presente accordo regoli i rapporti reciproci fino al 31 dicembre 2016, con rinnovo tacito fino al 31 dicembre 2020 se non disdetto entro il 30 novembre di ciascun anno.

Le parti convengono che il presente accordo abbia la forma della scrittura privata e divenga efficace e obbligatorio solo dopo che siano state apposte le sottoscrizioni dei rappresentanti delle parti elencate nell'intestazione.

Art. 10

Disposizioni finali

Le parti convengono di produrre una rendicontazione annuale delle attività intraprese attraverso una relazione che verrà depositata presso l'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente entro febbraio dell'anno successivo a quello a cui le attività si riferiscono.

Sulla base di quanto emerso dalle attività di cui al punto 1 del presente articolo, le parti si impegnano ad individuare annualmente ambiti di indagine su cui focalizzare attività di studio e ricerca sperimentali.

Letto, accettato e sottoscritto

Trento, 21 settembre 2015

Provincia autonoma di Trento



L'Assessore alle Infrastrutture e all'ambiente
Mauro Gilmozzi

Associazione Consorziale Produttori
Ortofrutticoli Trentini

APOT
Società Cooperativa Agricola
Via Brennero, 322 - 38121 TRENTO
Partita IVA 01386220220

Il Presidente
Ennio Magnani

Fondazione Edmund Mach



Il Presidente
Andrea Segrè